

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: comunecivitaluparella@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il:06/02/2016 11:17 AM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: Prot. N.335 del 06-02-2016 - PROCEDIMENTO VIA PARCO EOLICO TRE COMUNI - DITTA PROPONENTE ENERM SRL DI LANCIANO. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE.

DELIBERA APPROVAZIONE RELAZIONE TECNICA RANALLI.pdf(359677)

RELAZIONE TECNICA DR FORESTALE RANALLI.pdf(3888129)

NOTA FORESTALE DEL 24 GIUGNO 2014.pdf(921571)

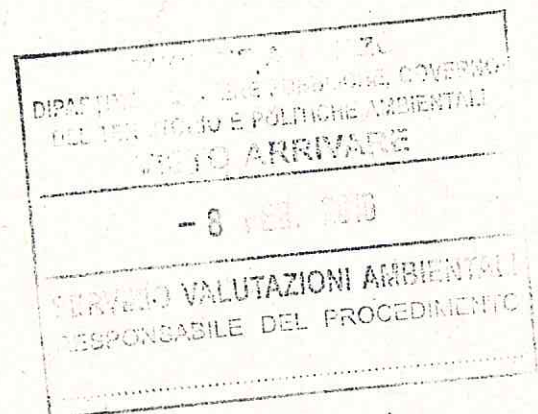
Segnatura.xml(2600)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni](#) ▼

StampaCancella Sposta in:DELETED ITEMSDRAFTSRECEIPTSENT ITEMS

ALLA CORTESE ATTENZIONE DR. STORNELLI IN ALLEGATO SI RIMETTE DOCUMENTAZIONE INERENTE EVENTO INCENDIO 2007. A DISPOSIZIONE PER CHIARIMENTI CORDIALI SALUTI



Gen. Stornelli
[Firma] SRA



COMUNE di CIVITALUPARELLA

(Prov. di Chieti)

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 42 Del 25-08-2014

Oggetto:

APPROVAZIONE RELAZIONE TECNICA RIGUARDANTE AREE LOCALIZZATE NEL COMUNE.

L'anno duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di agosto alle ore 11:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

PESCHI ALBA LOREDANA	SINDACO	P
DI CICCO TONI	VICESINDACO	P
DE LIBERATO EMILIANO	ASSESSORE	A

ne risultano presenti n. 2 ed assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor PESCHI ALBA LOREDANA in qualità di SINDACO. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, il Segretario Signor ACCONCIA DOMENICO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a comunicazione	S
Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N

Gest. /	Cap.-... /	Imp..... /	Liq..... /	Mandato /.....
Gest. /	Cap.-... /	Imp..... /	Liq..... /	Mandato /.....
Gest. /	Cap.-... /	Imp..... /	Liq..... /	Mandato /.....
Gest. /	Cap.-... /	Imp..... /	Liq..... /	Mandato /.....

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale

Vista la precedente deliberazione della Giunta Comunale n.29 del 07.07.2014 ad oggetto: *Conferimento incarico studio di caratterizzazione territoriale e raccolta dati in relazione alla legge quadro n.353/2000 per integrazione catasto incendi (CIG Z3290FAC5D4)*;

Visto il punto 3 del dispositivo della citata deliberazione G.C. n.29/2014 che delibera il conferimento dell'incarico al Dr. For. Nicola Ranalli di Torino di Sangro con relativo impegno di spesa;

Dato atto che il professionista incaricato ha rimesso la relazione tecnica di che trattasi (Prot.c.le n.1299 del 24.06.2014);

Acquisiti i prescritti pareri inseriti nel presente atto;

Visti il TUEL 267/2000;

Con voti unanimi legalmente resi

Delibera

- 1) Di approvare le premesse del presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare la relazione tecnica di *"Caratterizzazione strutturale del paesaggio ad uso del suolo"* del territorio del Comune di Civitaluparella in relazione alla legge quadro n.353/2000 in materia di previsione e prevenzione degli incendi boschivi redatta dal Dr. For. Ranalli Nicola iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestale al n.264 che viene posta in allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere e previa separata votazione unanime a norma dell'art.134 comma 4 del TUEL n.267/2000

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
AREA Numero 42 Del 25-08-2014

Oggetto:

APPROVAZIONE RELAZIONE TECNICA RIGUARDANTE AREE
LOCALIZZATE NEL COMUNE.

PARERI DI CUI ALL'ART.49 DEL T.U.L.O.E.L.
APPROVATO CON D.L.vo 18.08.2000, n.267

VISTO: Si esprime, sulla REGOLARITA` TECNICA della presente deliberazione, parere
Favorevole

Motivazione:

CIVITALUPARELLA, li 01-09-2014 Il Responsabile del Servizio
F.to

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PESCHI ALBA LOREDANA

Il Segretario
F.to ACCONCIA DOMENICO

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n. 267/2000)

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. N.267/2000.

CIVITALUPARELLA, li 20-09-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ACCONCIA DOMENICO

REG. PUBBL. N.

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125, D.L.vo 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale è stata data comunicazione in data 20-09-2014, contestualmente al giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio.

CIVITALUPARELLA li 20-09-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ACCONCIA DOMENICO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

[S]-è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 -comma 3^a del D.Lgs.267/2000 essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

[S]-è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4^a del D.Lgs 267/2000.

CIVITALUPARELLA, li 26-08-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ACCONCIA DOMENICO

=====

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio della deliberazione di Giunta Comunale n.42 del 25-08-2014

CIVITALUPARELLA, li 20-09-2014

IL SEGRETARIO COM.LE
F.TO DOMENICO ACCONCIA

REGIONE
ABRUZZO



Regione Abruzzo	Comune di CIVITALUPARELLA	Provincia di Chieti
-----------------	------------------------------	---------------------

RELAZIONE TECNICA

CARATTERIZZAZIONE ED INDAGINE SULLA DIVERSITÀ STRUTTURALE DEL SOPRASSUOLO IN ALCUNE AREE LOCALIZZATE DEL COMUNE DI CIVITALUPARELLA (CH)

Comune di CIVITALUPARELLA

Arrivo

Prot. N°0001299 del 24-06-2014

Categoria 1 classe 1



Dot. *F. Ranalli* Nicola
professionista

Gli elaborati di progetto sono documenti della prestazione professionale: non possono essere copiati, riprodotti o utilizzati in altri progetti, né in sviluppi di questo progetto senza il consenso scritto del professionista incaricato.

INDICE

INTRODUZIONE	3
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO CATASTALE	4
INQUADRAMENTO MORFOLOGICO E CLIMATICO	8
CARATTERISTICHE FLORISTICHE-VEGETAZIONALI	8
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZABILE	9
CORINE LAND COVER	9
USO DEL SUOLO	10
DATI CATASTALI	15
CONCLUSIONI	18
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	20
BIBLIOGRAFIA	24

I. INTRODUZIONE

La presente relazione si propone di fornire dati, partendo dall'analisi dello stato di fatto, che consentano di ricostruire l'evoluzione storica del soprassuolo, mezzo per il quale definire le caratteristiche strutturali, in zone limitate del territorio comunale di Civitaluparella percorse da un incendio nel giugno del 2007. Lo studio quindi, si prefigge l'obiettivo di conseguire elementi rappresentativi che permettano di ipotizzare e definire la caratterizzazione del suolo e del suo uso, fornendo informazioni utili anche in riferimento alla normativa in materia di previsione e prevenzione degli incendi boschivi (Legge quadro n°353/2000). E' fondamentale ricordare che sull'area è prevista l'installazione di un parco eolico composto da diversi elementi (aerogeneratori) a cui si rimanda nello specifico per i dettagli tecnici del progetto.

Lo studio è stato condotto in tappe successive e obiettivi specifici, ed hanno riguardano:

- l'individuazione ed analisi di caratterizzazione del suolo secondo indagini oggettive sullo stato di fatto;
- indagini su base cartografica che descrivono l'uso del suolo recente ma anche a livello storico;
- analisi storica condotta mediante consultazione del catasto terreni;
- formulazione di ipotesi dei processi geodinamici esogeni ed endogeni e la determinazione della compatibilità con la situazione reale riscontrata.

La relazione indica gli argomenti di studio e di analisi ritenuti significativi nel descrivere il sistema pedologico - agricolo del territorio in esame evidenziando le relazioni, le criticità e i processi che lo caratterizzano al fine di giungere alla definizione del paesaggio determinato dall'attività agricola.

Le fasi procedurali del lavoro, secondo quanto accennato in precedenza, consisteranno nell'analisi dello stato di fatto rapportandoli ai dati ottenuti da informazioni storiche riguardanti le stesse aree, con lo scopo di ricostruire le relazioni riguardanti l'evoluzione della vegetazione. La presente relazione tecnica è stata redatta dal sottoscritto Dott. For. Ranalli Nicola, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali al n° 264, su incarico del Comune di Civitaluparella.

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO CATASTALE

La zona oggetto di studio (fig. 1), è compresa interamente nel Comune di Civitaluparella provincia di Chieti; l'area d'indagine si estende nella porzione nord-est del comune, tra località Ginzinella e Colle S. Vito (toponimi IGM), superficie che è stata percorsa da un incendio nel luglio del 2007 come testimoniato anche dall'ortofotocarta in figura 2.

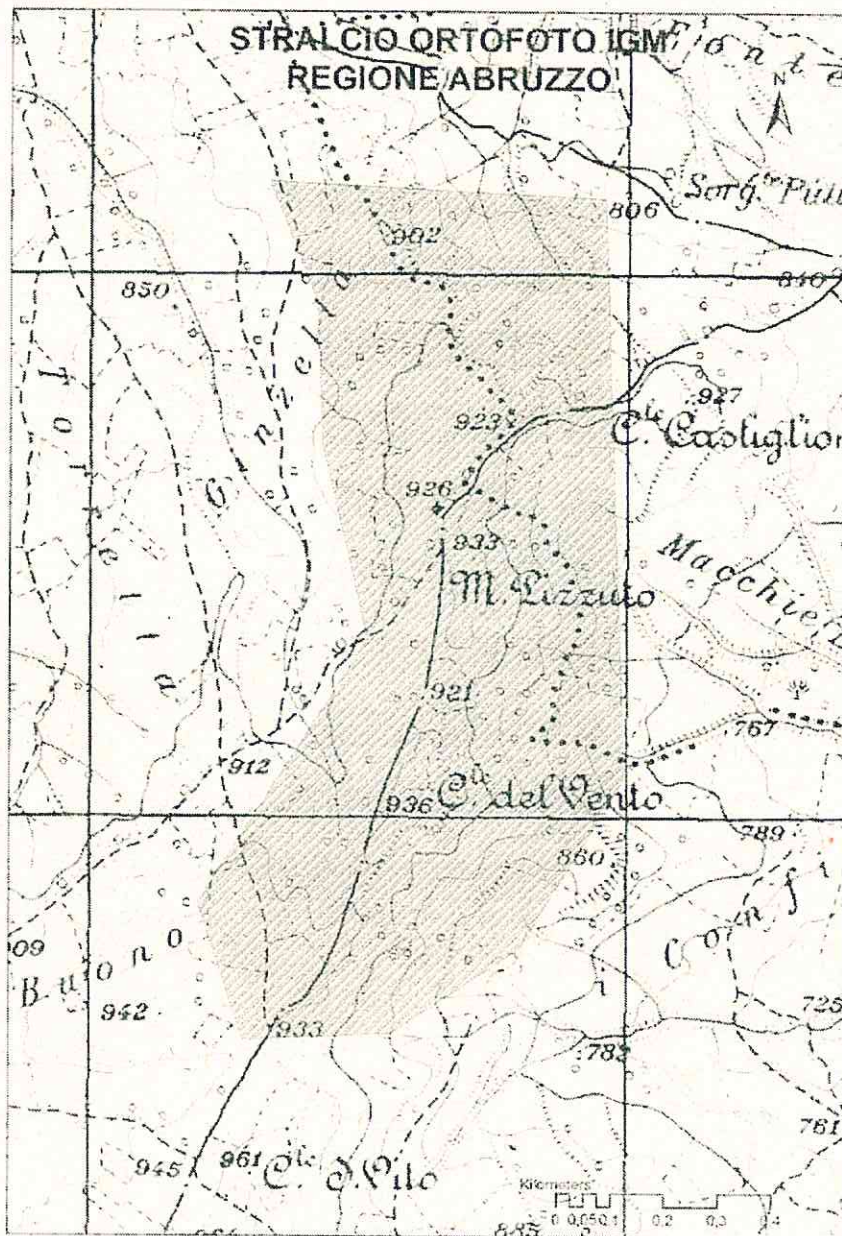


Fig. 1 - Area oggetto di studio su carta IGM 1:25000

Nello specifico l'indagine è stata condotta su particelle comunali che sono state percorse dal fuoco (fig. 2-3) nel giugno del 2007 elencate e descritte nella tabella 1.

Foglio	Particella
14	155
14	156
14	158
15	42
15	125
15	126
15	128
9	38
9	48
9	195
9	206
9	241
9	203
9	205
9	207
9	211
9	212
9	213
9	214
9	217
9	218
3	705
3	612
3	614
3	616
3	617
3	618
3	619
3	562

Tab. 1 - Elenco particelle oggetto di studio

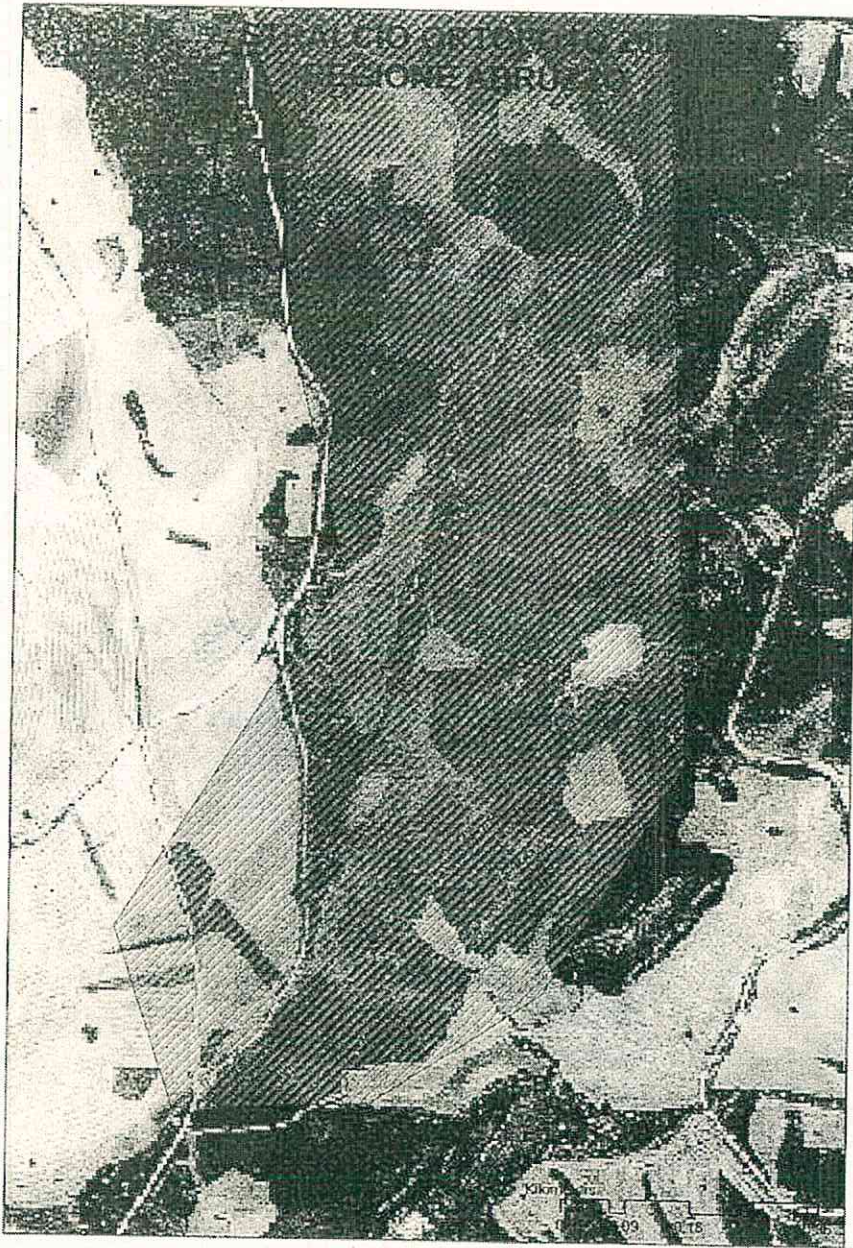


Fig. 2- Stralcio ortofotocarta 2007 Regione Abruzzo con area di studio

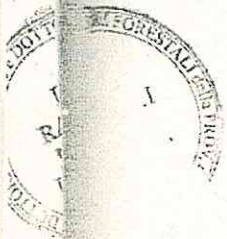




Fig. 3 - Stralcio ortofotocarta in area del comune di Civitaluparella interessata dall'incendio del 2007

3. INQUARDAMENTO MORFOLOGICO E CLIMATICO

Il sito, presenta caratteristiche orografiche non molto complesse, su una fascia collinare mai troppo accidentata, tranne che in prossimità dell'abitato; le quote altitudinali sono comprese tra i 800 e i 1000 mslm.

Si estende, su una superficie di versante tra Monte Pizzuto e Colle del Vento nella porzione nord-est del territorio comunale sul confine territoriale con Fallo e Montelapiano.

Il sito rientra nella regione biogeografica Mediterranea, con clima quindi caratterizzato da estati calde e secche e da inverni freddi e umidi, ma può presentare anche un andamento variabile, con improvvisi rovesci torrenziali o periodiche manifestazioni di vento forte (come lo scirocco) che si verificano in vari periodi dell'anno. Queste condizioni atmosferiche influenzano profondamente la vegetazione e la vita selvatica della regione, conferendogli tuttavia un requisito biologico importante: la ricchezza in diversità e in ambienti.

4. CARATTERISTICHE FLORISTICHE E VEGETAZIONALI

Gli elementi floristici e vegetazionali riscontrati fanno riferimento a conformazioni termofile e mesoxerofile tipiche dell'Appennino centrale.

L'intera area sembra solo in parte, ed in modo limitato, caratterizzato da occasionali e circoscritte condizioni di roccia affiorante; non sono presenti situazioni con estese pareti scoscese, condizione ben confermata dall'attività agricola che nell'area è presente solo in circostanze favorevoli di esposizione e pendenza. Dalle analisi effettuate, l'area risulta avere nella sua interezza una buona fertilità agricola, ed in particolar modo nel versante nord-ovest presenta la sua massima espressione, perlopiù rappresentata dalla coltivazione di cereali e foraggere. Tra i cereali vengono coltivate diverse varietà di grano duro, orzo, avena e segale; mentre tra le foraggere le specie più diffuse sono la veccia, il favino, la lupinella, il trifoglio, l'erba medica e la sulla.

Sono state rivenute differenti tipologie vegetazionali interessanti, ed è stato possibile separare tali tipologie per classi differenti nonostante l'estensione ridotta del sito. Nelle zone più basse a circa 50-890 m.s.l.m. (esposizione Nord, nord-est), a confermare la presenza di substrati calcarei ricchi di scheletro, si ritrovano importanti arbusteti a prevalenza di ginestre (*Spartium junceum* L.) più o meno estesi (associazione *Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii* Biondi, Allegrezza e Guitian 1988), interrotti a volte da appendici di attività agricola adiacente e che degradano presto verso pascoli dominanti (*Bromopsis erecta* (Huds.) Fourr. s.l., *Helianthemum nummularium* (L.) Mill. s.l.,

Brachypodium rupestre (Host) Roem. & Schult., *Orchis* sp., *Lotus corniculatus* L. s.l.). Nelle zone più secche e calde, sulla cresta di versante, dominano pascoli polifiti interrotti da taluni nuclei di arbusteti a *Rosa* sp. (900 m.s.l. - esp. nord-est), che costituiscono fitosociologicamente complessi tipici dell'arbusteto spinoso a dominanza di rose e cisti.

Naturalmente si rimanda a studi più accurati e con scopi diversi da questa relazione, l'analisi metodica della flora vascolare.

5. SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

La determinazione della superficie agricola utilizzata (SAU) è stata condotta attraverso la consultazione di dati disponibili per il territorio comunale di Civitaluparella. E' stata messa in relazione, dunque, l'intera superficie comunale con i dati degli ultimi due censimenti (5° e 6°) ISTAT sull'agricoltura (anno 2000 e anno 2011), sono state esaminate le ortofoto digitali e la carta sull'uso del suolo con i tematismi del *Corine Land Cover*. Secondo gli atti di indirizzo sono stati localizzati i seminativi, i prati e gli erbai, gli incolti agronomici, ecc.. Gli elementi che evidentemente non sono stati inseriti nella SAU sono: i boschi e i boschetti marginali e le superfici lasciate alla libera evoluzione che nel territorio presentano una buona espressione (circa 505 ha). Da quest'analisi territoriale è emersa una SAU che dal 2000 al 2011 complessivamente è passata da una superficie di 548,66 ha ad una superficie 911,87 ha. L'incremento generale SAU, che ha coinvolto soprattutto i prati stabili e i pascoli (circa 230 ha), ha registrato un incremento dal 36,89% al 61,34% della superficie totale in dieci anni. Un dato piuttosto importante che analizza la trasformazione agricola del territorio.

6. CORINE LAND COVER

Il programma CORINE (Coordination of Information on the Environment) è un programma varato dalla Comunità Europea nel 1985 con la finalità di verificare lo stato generale dell'ambiente all'interno della CE e orientare di conseguenza le politiche comuni, controllarne gli effetti e proporre miglioramenti. All'interno del programma si inserisce il progetto *CORINE Land Cover* che costituisce il livello di indagine sull'occupazione del suolo finalizzato alla conoscenza e al monitoraggio delle caratteristiche del territorio con una particolare attenzione verso le necessità di tutela. Il progetto prevede la realizzazione di una cartografia della copertura del suolo alla scala di 1:10.000, con una legenda di 44 voci su 3 livelli gerarchici con riferimento ad unità spaziali omogenee o composte da zone elementari appartenenti ad una stessa classe, di superficie significativa rispetto alla scala, nettamente distinte dalle unità che le circondano e sufficientemente stabili per essere destinate al rilevamento di informazioni più dettagliate. La superficie minima

Cartografabile è di 25 ettari, che corrispondono sulla carta ad un quadrato di 1 mm di lato o ad un cerchio di 2,8 mm di raggio. Nel quadro del progetto l'unità spaziale da cartografare è stata definita in modo da soddisfare tre esigenze fondamentali:

- a) Garantire la leggibilità della restituzione cartacea e agevolare il processo di digitalizzazione a partire dai lucidi di interpretazione;
 - b) Permettere di rappresentare quegli elementi della realtà al suolo essenziali per coprire le esigenze tematiche del progetto;
 - c) Raggiungere un rapporto costi/benefici, in termini di soddisfazione delle esigenze conoscitive sulla copertura del suolo, compatibile con le disponibilità finanziarie complessive.
- Ai fini della redazione di tale studio è stato consultato tale riferimento cartografico che costituisce la base di riferimento geografico e tematico per il calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU) e per le successive interpretazioni dell'ambiente paesaggistico

2. USO DEL SUOLO

L'accrescimento, lo sviluppo delle specie vegetali e le rese delle colture dipendono dalla loro affinità specifica e dalle condizioni ambientali in cui si accrescono. La scelta razionale è determinata dall'analisi delle caratteristiche pedologiche e climatiche del luogo. E' noto che facendo la coltura giusta nell'ambiente giusto, si conseguono risultati produttivi soddisfacenti, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, attenuando nel contempo l'impatto ambientale dell'agricoltura.

La caratterizzazione pedologica del territorio e la delimitazione di aree pedologiche omogenee, risulta di particolare utilità in fase decisionale per la scelta non solo delle colture, ma anche delle pratiche agronomiche più idonee. Il paesaggio mai troppo complesso risulta essere evidentemente configurabile nella classica definizione di territorio medio montano o sub pianeggiante in casi limitati, ed in zone ben definite, come nei pressi del centro abitato caratterizzato da zone acclive caratterizzate da scarpate e terrazzi calcarei, sui quali hanno agito maggiormente i fenomeni erosivi: le quote variano intorno ai 900m.

L'uso del suolo non è molto variabile e si differenzia in base alla quota ed alla fertilità dei terreni. Nelle aree più agevoli e fertili sono presenti aree a seminativo. Nelle aree meno fertili ritornano le coperture forestali riconducibili ad arbusteti e sono presenti i pascoli. La profondità dei suoli è estremamente variabile: infatti in alcune aree, dopo pochi centimetri di terreno utile, si incontra il substrato generalmente calcareo o ciotoloso, in altri casi la profondità è moderata. Il drenaggio è sempre ottimale, raramente moderato. La tessitura risulta moderatamente fina sino a divenire

Comune di Civitaluparella

Relazione Tecnica - Caratterizzazione strutturale del paesaggio ed uso del suolo

~~tra~~ con suoli ricchi di colloidali inorganici. E' bene precisare che solitamente, in questo sistema di ~~paesaggio~~, lo scheletro aumenta all'aumentare della profondità, pertanto lavorazioni profonde, ~~specialmente~~ se eseguite con attrezzi che rovesciano la zolla, possono portare in superficie elevate ~~quantità~~ di pietrame grossolano, peggiorando la granulometria del suolo.

La pietrosità superficiale è in alcune aree assente in altre abbondante. Anche la percentuale di ~~carbonati~~ totali può variare dall'1% fino al 20 - 40% nei terreni calcarei. Il pH varia in base al ~~calcare~~ conferendo caratteristiche di suoli subalcalini o alcalini.

L'analisi vegetazionale condotta sul sito, anche su base bibliografica, ha escluso la presenza ~~nell'area~~ di specie vegetali protette dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

Il ~~paesaggio~~ attuale si presenta caratterizzato da un mosaico eterogeneo costituito da aree agricole, ~~prati~~, pascoli alternate a spazi naturali anche importanti. La figura seguente mostra l'uso del suolo ~~in~~ categorie d'uso *Corine Land Cover*.



Fig. 4 - Stralcio carta uso del suolo del 2000 Regione Abruzzo con area di studio



Fig. 5 - Stralcio carta uso del suolo sul comune di Civitaluparella

Legenda	
USO DEL SUOLO	
VALORI	TIPOLOGIE
[Pattern]	Altre colture arboree
[Pattern]	Arboricoltura da legno
[Pattern]	Aree a pascolo naturale o praterie d'alta quota
[Pattern]	Aree a ricolorizzazione artificiale
[Pattern]	Aree a ricolorizzazione naturale
[Pattern]	Aree a vegetazione sclerofita
[Pattern]	Aree aeroportuali ed eliporti
[Pattern]	Aree agroforestali
[Pattern]	Aree archeologiche
[Pattern]	Aree con vegetazione rada
[Pattern]	Aree estrattive
[Pattern]	Aree oltre il limite delle maree pi? basse
[Pattern]	Aree per impianti delle telecomunicazioni
[Pattern]	Aree portuali
[Pattern]	Aree sportive
[Pattern]	Aree verdi urbane
[Pattern]	Bac. con preval. utilizzazione per scopi irrigui
[Pattern]	Bacini con preval. altra destinazione produttiva
[Pattern]	Bacini senza utilizzazioni produttive
[Pattern]	Boschi di conifere
[Pattern]	Boschi di latifoglie di alto fusto
[Pattern]	Boschi misti di conifere e latifoglie
[Pattern]	Boschi percorsi da incendi
[Pattern]	Brughiere e cespuglieti
[Pattern]	Campaggi e bungalows
[Pattern]	Canali e idrovie
[Pattern]	Cantieri
[Pattern]	Cedui multinati
[Pattern]	Cedui semplici
[Pattern]	Cimiteri
[Pattern]	Colture agrarie con spazi naturali importanti
[Pattern]	Colture orticole in campo, sotto, sotto plastica
[Pattern]	Colture temporanee associate a colture permanenti
[Pattern]	Depositi di rottami a cielo aperto
[Pattern]	Discariche e depositi
[Pattern]	Estuari
[Pattern]	Ferrovie
[Pattern]	Fiumi torrenti e fossi
[Pattern]	Formazioni forestali a produzione di frutti
[Pattern]	Formazioni aperte
[Pattern]	Frutteti e frutti minori
[Pattern]	Insed. grandi impianti di servizi pubbl. e priv.
[Pattern]	Insed. industriale o artigianale con spazi annessi
[Pattern]	Insedimento commerciale
[Pattern]	Insedimento rado
[Pattern]	Insedimento residenziale a tessuto discontinuo
[Pattern]	Oliveti
[Pattern]	Prati interni
[Pattern]	Parchi divertimento
[Pattern]	Prati stabili
[Pattern]	Reti stradali e spazi accessori
[Pattern]	Rocce nude, taluse, rupi, affioramenti
[Pattern]	Seminativi in aree non irrigue
[Pattern]	Seminativi semplici
[Pattern]	Sistemi colturali e particellari complessi
[Pattern]	Spiagge, dune sabbie
[Pattern]	Tessuto residenziale continuo e denso
[Pattern]	Tessuto residenziale continuo mediamente denso
[Pattern]	Vigneti
[Pattern]	Vivai

Legenda carta uso del suolo

8. DATI CATASTALI

Di seguito vengono riportati i dati catastali nel periodo storico dal 2007 ad oggi (tab. 1), in modo da comprendere la successione evolutiva dell'uso del suolo sull'area oggetto di studio. Sulla base di questo sono state condotte delle analisi di campo a conferma dello stato informativo delle particelle catastali.

Informazioni catastali		classe catastale 2007	classe catastale 2011	superficie Mq	Pendenza %	Quota m.slm	verifica in campo
Foglio	Particella						
14	155	seminativo e pascolo polifita	seminativo	1387	2	926	confermato
14	156	seminativo e pascolo polifita	x	x	x	x	Confermato
14	158	seminativo	prato e pascolo misto	3614	2	927	confermato
15	42	x	pascolo polifita	1540	x	x	confermato
15	125	x	x	x	x	x	Prato stabile e pascolo
15	126	x	x	x	x	x	Prato stabile e pascolo
15	128	x	pascolo polifita	6640	x	x	confermato
9	38	x	seminativo e pascolo polifita	564	x	x	confermato
9	48	prato e pascolo misto	seminativo	1477	2	923	confermato
9	195	x	seminativo e pascolo polifita	1365	x	x	confermato
9	206	seminativo	pascolo polifita	632	7	925	confermato
9	241	pascolo polifita	pascolo polifita	440	x	x	confermato
9	203	seminativo e incolti sterili pascolabili	seminativo e pascolo polifita	1951	13	913	confermato
9	205	seminativo e incolti sterili pascolabili	seminativo e pascolo polifita	1371	10	914	confermato

foglio	particella	classe catastale 2007	classe catastale 2011	superficie Mq	Pendenza %	Quota m.slm	verifica in campo
9	207	seminativo e incolti sterili pascolabili	seminativo e pascolo polifita	1640	11	913	confermato
9	211	seminativo	seminativo	459	12	909	confermato
9	212	seminativo	seminativo	448	11	909	confermato
9	213	seminativo	seminativo	x	x	x	confermato
9	214	seminativo	seminativo e pascolo polifita	451	10	911	confermato
9	217	seminativo e pascolo cespugliato	seminativo e pascolo polifita	736	7	915	confermato
9	218	seminativo da fotointerpretazione e incolti sterili pastorabili	seminativo e pascolo polifita	813	7	916	confermato
3	705	pascolo polifita e pascolo cespugliato	pascolo polifita e pascolo cespugliato	22897	x	x	confermato
3	612	seminativo e pascolo cespugliato	seminativo e pascolo polifita	2239	10	913	confermato
3	614	seminativo	seminativo	1673	x	x	confermato
3	616	seminativo	seminativo	979	x	x	confermato
3	617	seminativo	seminativo	1412	x	x	non rilevato
3	618	seminativo	seminativo	1388	x	x	confermato
3	619	seminativo	seminativo	2546	8	915	confermato
3	562	x	seminativo, pascolo cespugliato e pascolo polifita				Confermato

Tab. 1 - Analisi catastale delle particelle interessate dal passaggio del fuoco del 2007

(x= dati non pervenuti dal catasto)

Quadro generale delle qualità di coltura fornita dal catasto come elemento guida per la comprensione e classificazione particellare:

- 1) Seminativo. - Terreno lavorato coll'aratro o colla zappa, senza di distinzione di posizione, la cui coltivazione e' avvicendata, o suscettibile di esserlo, a cereali o anche a legumi, a tuberi, a piante tessili, foraggere e industriali.
- 2) Seminativo irriguo. - Terreno come sopra, irrigato con acqua propria o di affitto, si a che nell'avvicendamento le coltivazioni richiedano necessariamente l'irrigazione come per esempio il riso, sia che l'irrigazione non sia indispensabile.
- 3) Seminativo arborato. - Seminativo come aln. 1, in cui esistono viti o alberi allineati o sparsi, il cui prodotto costituisca un fattore notevole del reddito del fondo.
- 4) Seminativo arborato irriguo. Seminativo come sopra, cui si applichi l'irrigazione come al n. 2.
- 5) Prato. - Terreno, comunque situato, che produce erba falciabile almeno una volta all'anno.
- 6) Prato irriguo. - Terreno a prato perenne come sopra, che goda del beneficio di una regolare irrigazione o con acqua propria o con acqua di affitto.
- 7) Prato arborato. - Terreno come sopra al n. 5 in cui esistono alberi come al n. 3.
- 8) Prato irriguo arborato. - Terreno comesopra al n. 7, in cui si applichi l'irrigazione come al n. 2.
- 9) Prato a marcita. - Terreno a prato perenne irrigato con acqua propria o di affitto, non solo nella stagione estiva ma anche nella invernale, che fornisce un taglio almeno di erbe o nell'autunno avanzato o alla fine dell'inverno.
- 10) Risaia stabile. - Terreno fornito di acqua di irrigazione propria o di affitto, coltivato esclusivamente a riso.
- 11) Pascolo. - Terreno che produce erba utilizzabile come foraggio, la quale non si può economicamente falciare e si fa pascolare dal bestiame.
- 12) Pascolo arborato. - Terreno come sopra al n. 11, in cui esistono alberi come ai n. 3 e 7.
- 13) Pascolo cespugliato. Terreno pascolativo, sparso di cespugli che limitano a ristrette zone la produzione dell'erba.
- 14) Giardino. - Terreno destinato a scopo di delizia, a colture che richiedono speciali ripari o riscaldamento o, in generale, sottratto per qualsivoglia uso alla ordinaria coltivazione, in quanto non sia da considerarsi come accessorio dei fabbricati rurali.
- 15) Orto. - Terreno coltivato ad ortaggi per scopo commerciale

9. CONCLUSIONI

Dall'analisi del territorio oggetto di studio e secondo i parametri valutati come mezzo d'indagine, si può sicuramente considerare una moderata complessità del paesaggio dal punto di vista ecologico, che si traduce in un andamento omogeneo della successione ed evoluzione vegetativa. Da fonti bibliografiche si osserva come l'evoluzione vegetativa dopo eventi drastici come incendi o frane, tenda a riequilibrarsi riportando allo stato precedente, se in equilibrio con il sistema, la propria composizione specifica. Questo potrebbe evidentemente portare a supporre che se non alterate le fasi di successione vegetative, la composizione allo stato attuale potrebbe essere molto simile a quella pre-disturbo.

Analizzando i dati rilevati con quelli catastali, complessivamente ai dati di uso del suolo, si può osservare come la complessità nella gestione del territorio sia tuttavia articolata con situazioni a volte in contrasto a volte complementari. Infatti, se da una parte vi è una buona espressione agricola, dall'altro come nel caso delle particelle oggetto di saggio, si è potuto osservare una stretta relazione tra superficie agricola, pascoliva e arbustiva (termofila/mesoxerofila), caratterizzando un mosaico alternato che non permette con certezza la classificazione di elementi catastali in unità puramente seminative o unità puramente definite pascoli, prati stabili, etc.. Casi simili alla situazione descritta si sono presentati in diverse particelle indagate come ad esempio la particella 612 del foglio 3 che presenta una porzione a seminativo ed una porzione pascolo polifita in relazione tra loro, tradotte sulla carta di uso del suolo come seminativi in aree non irrigue e prati stabili e sulla carta conine land cover come aree seminative non irrigue.

Sulla base di quanto osservato in campo e riscontrato sui dati a disposizione si può dire che:

- nella particelle indagate risulta esserci la presenza di diversità specifica nella composizione della stessa, portando in molti casi rapporti diretti tra unità seminative e semi naturali (pascoli e prati stabili);
- lo stato di fatto si traduce in una situazione complessa dal punto di vista specifico che mette in relazioni situazioni dinamiche tra sistemi seminaturali e sistemi agricoli che in alcuni casi non riescono chiaramente a distinguersi tra loro;
- la condizione di complessità specifica riscontrata, anche se in una porzione del territorio limitata, conferma probabilmente la condizione pre-disturbo subita nel 2007 nell'area, come anche testimoniato dai dati catastali;

- la presenza dei pascoli e dei prati stabili, anche se marginale in alcuni casi viene riscontrata, anche come suggerito dal catasto, come unità produttiva della stessa particella quindi non escludibile dalla stessa;
- in alcuni casi non è sufficiente come mezzo di indagine il solo dato cartografico di uso del suolo, ma questo deve essere correlato da indagini che mettono in relazione i dati catastali con i dati reali riscontranti in campo.

La condizione necessaria da non sottovalutare, indubbiamente provabile in casi piuttosto che rari, è che risulta difficile classificare con strumenti vincolanti situazioni dinamiche e trasformiste come lo sono quelle della vegetazione. Molte volte infatti il limite tra entità e sistemi ecologici è solo dettato dall'attività dell'uomo, che governa e modifica il territorio a seconda delle proprie esigenze. Tuttavia in casi complessi come questo, servirsi dei dati catastali congiuntamente ai dati reali, risulta fondamentale per ricomporre potenzialmente lo status del passato, ma che comunque è vincolistico rispetto ai dati comunque registrati dal catasto terreni.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Durante il sopralluogo, sono state scattate delle foto per meglio rendere comprensibile lo stato di fatto delle aree indagate. Sono state scelte cinque posizioni di scatto, in maniera casuale, che visibilmente e effettivamente rendano rappresentativo il dato rilevato e che concretamente raffiguri la condizione reale dei luoghi.

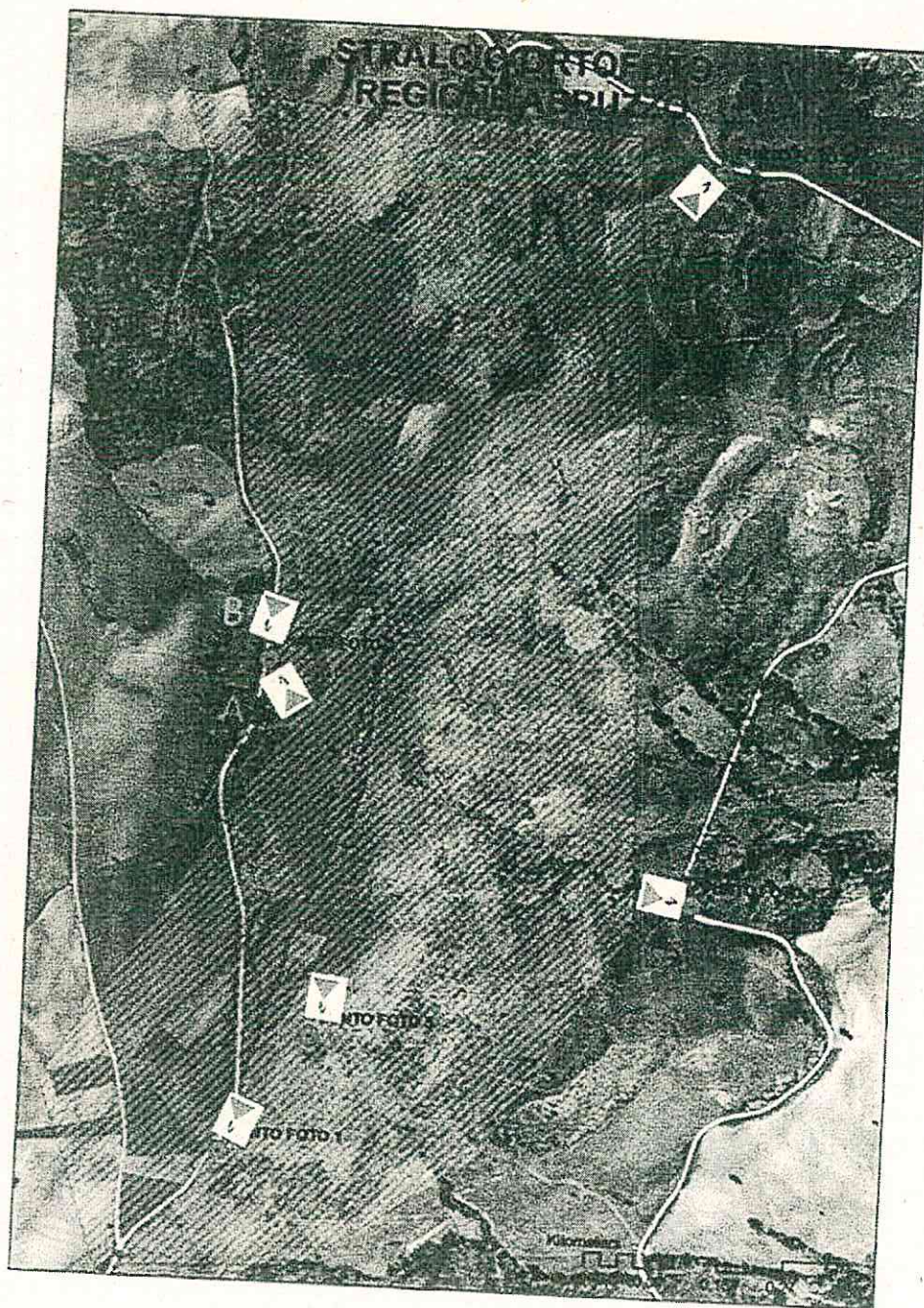
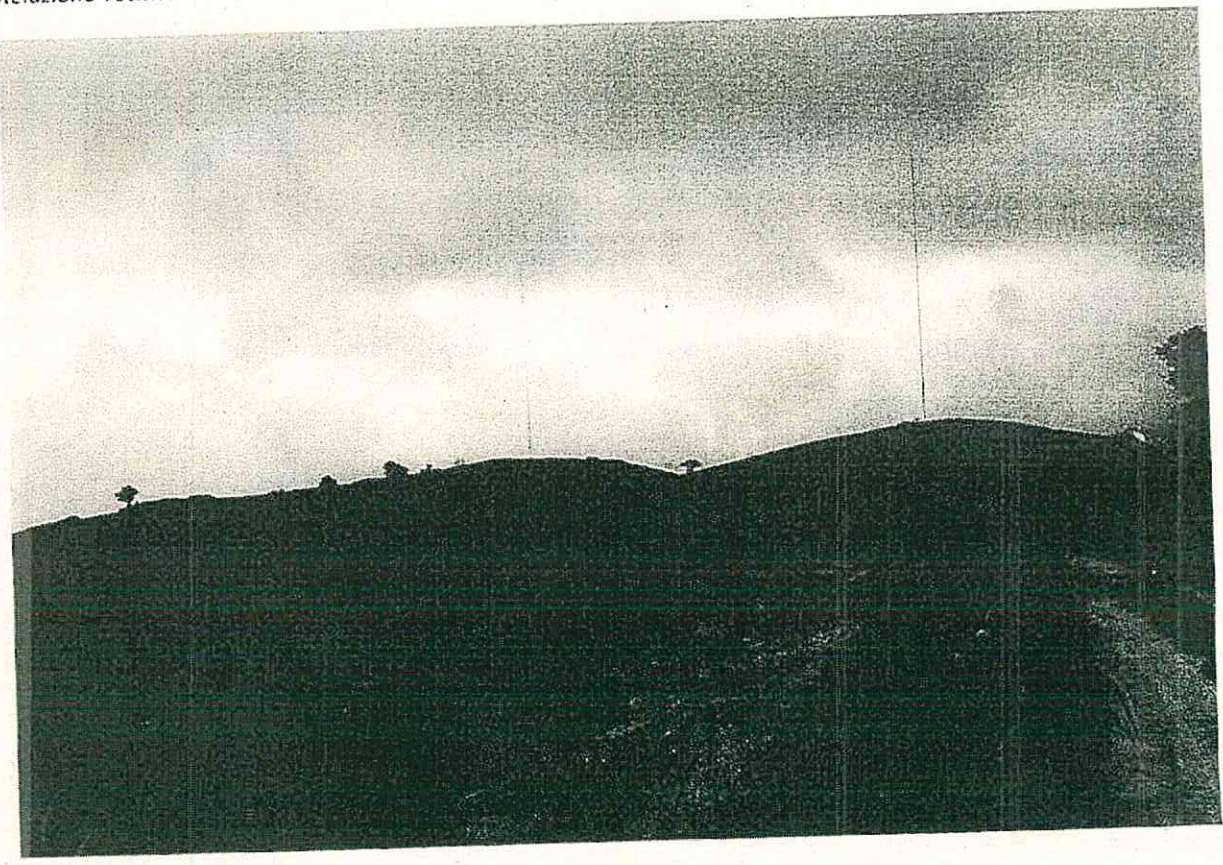


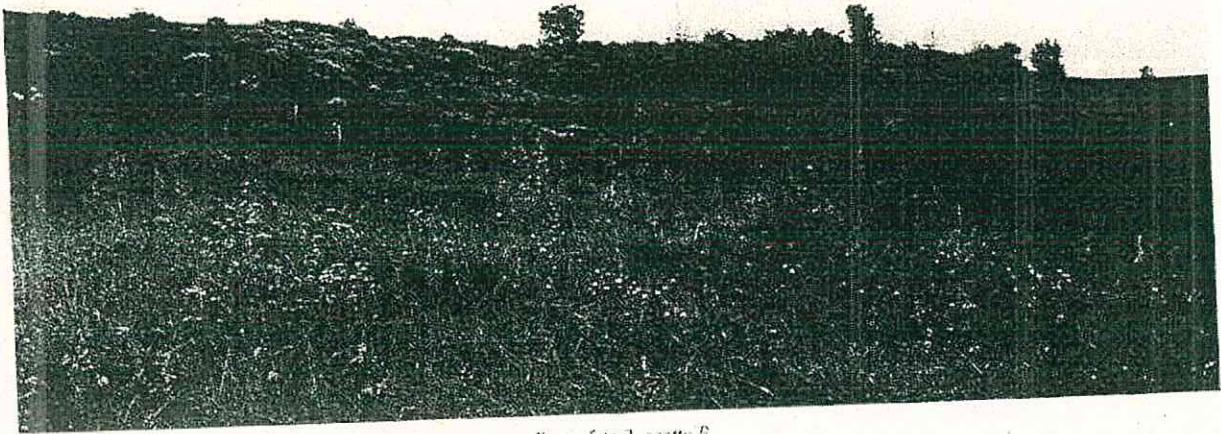
Fig. 6 - Posizione di scatto su cartafotografica e area di studio



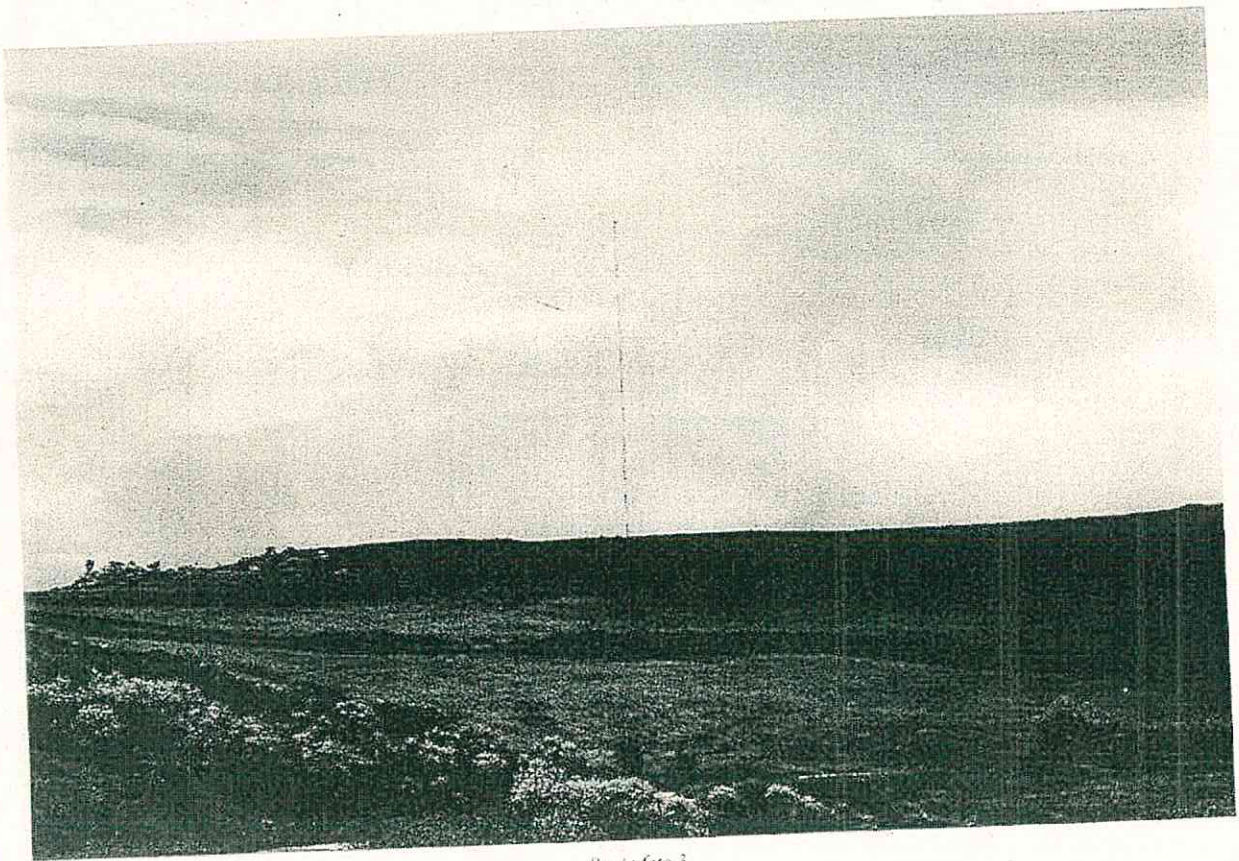
Punto foto 1



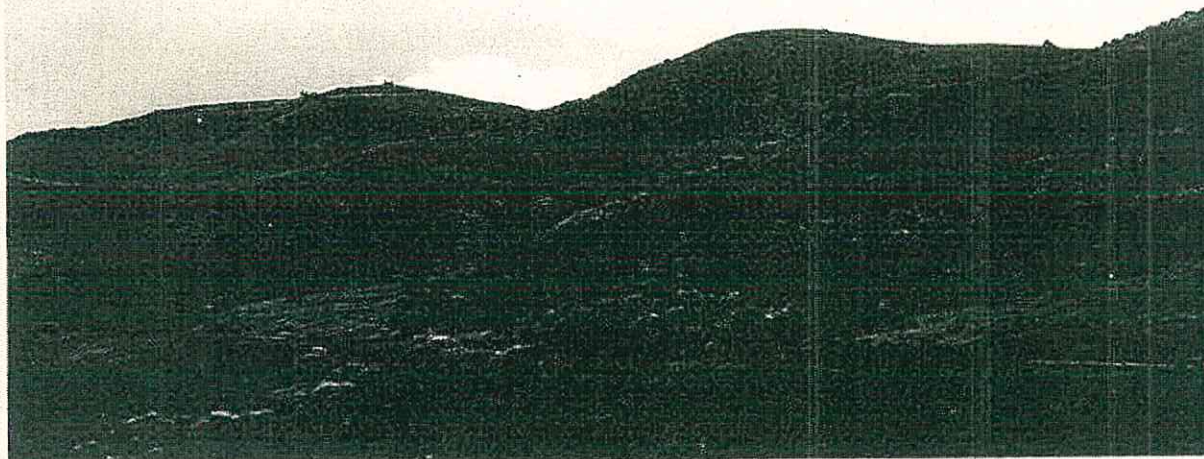
Punto foto 2 - scatto 1



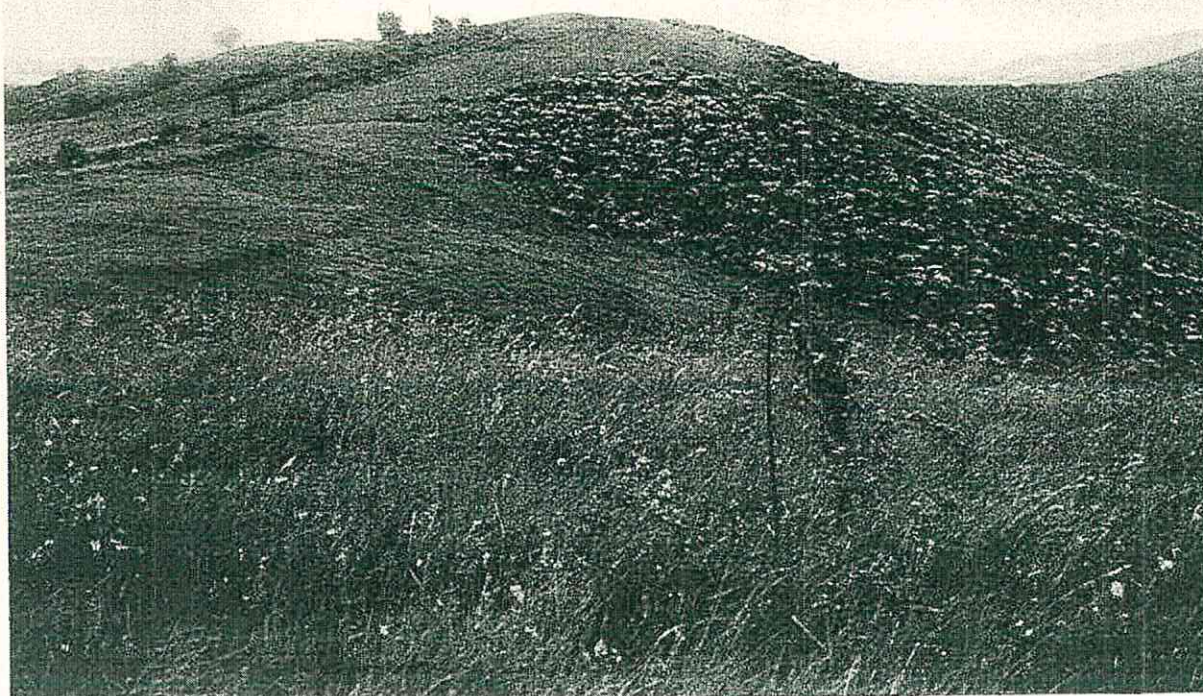
Punto foto 2- scatto B



Punto foto 3



Punto foto 4



Punto foto 5

BIBLIOGRAFIA

- S. Ballelli, B. Bellomaria -- *La flora officinale delle Marche*. 2005, vol. I e II: pp. 997
- Arrigoni, P.V. 1974. *I tipi di vegetazione e le entità floristiche in pericolo di estinzione nella Sardegna Centrale*. *Biologia Contemporanea* 3: 97-104.
- Conti F., Pedrotti F., Pirone G., 1990 - *Su alcune piante notevoli rinvenute in Abruzzo, Molise e Basilicata*. *Arch. Bot. Ital.*, 66 (3-4): 182-196.
- Grossoni P. e Gellini R., 1996 - *Botanica Forestale*. CEDAM
- Lastoria M., 2000 - *Flora d'Abruzzo*, 2. Deltagrafica. Teramo. 1-416.
- Pirone G., 1995 - *La vegetazione alofila della costa abruzzese (Adriatico centrale)*. *Fitosociologia*, 30: 233-256.
- Pirone G., Corbetta F., Frattaroli A.R., Ciaschetti G., 2002 - *Aspetti della vegetazione costiera dell'Abruzzo*. *Biogeographia*, 22 (2001): 169-191.
- Tammaro F., 1984 - *Segnalazioni Floristiche Italiane*: 247-254. 247.

Torino di Sangro, 23/06/2014





Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

Chieti, 24 giugno 2014

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE CHIETI

Prot. 8763 /PAL Pos.
Risposta al foglio n. del
All.-

AI
COMUNE DI
CIVITALUPARELLA (CH)

OGGETTO: Catasto incendi art.10 L. 353/2000.

In esito alla nota di pari oggetto prot. 1224 del 11/06/2014, preliminarmente, si comunica che nell'area riservata del portale SIMONTAGNA, cui si accede previa acquisizione dell'accredito con le modalità riportate nel sito stesso, è possibile la consultazione delle aree percorse dal fuoco, rilevate dal CFS per annualità, nella sezione "Aree Tematiche", sottosezione "Catasto Incendi".

I suddetti rilievi sono stati effettuati dal CFS per le attività istituzionali di statistica e di supporto alle attività investigative e di repressione. Come noto, e come previsto dalla norma (c.2 art.10 della L.353/2000), è viceversa a totale onere dei comuni l'istituzione e l'implementazione del catasto incendi.

Ciò premesso, nel consueto spirito di collaborazione che connota le nostre attività, si forniscono alcune notizie (e valutazioni) riferite all'unico incendio verificatosi nell'anno 2007, nelle località Vicenne e zone limitrofe, in agro di Civitaluparella.

La classificazione dell'area percorsa dal fuoco come "non boscata" è stata effettuata sulla base dei rilievi posti in essere nel 2007 dal Corpo Forestale dello Stato e trasmessi al Comune di Civitaluparella, che se n'è avvalso per la redazione del relativo catasto. Tuttavia, da sopralluoghi recentemente effettuati in alcune zone del comprensorio, è stato rilevato che oggi il soprassuolo di alcune aree è riconducibile a quello di un "prato polifita" (quindi classificabile come "pascolo") tipico dei pascoli permanenti dell'Appennino centrale.

Al riguardo si evidenzia come nel 2007 i metodi di rilievo utilizzati si avvalevano di strumentazioni e "tecnologie" che non consentivano una precisione ed un rilievo del dettaglio oggi viceversa possibile; inoltre, da un'analisi storica del comprensorio, risulta una considerevole frammentazione delle proprietà dell'area "non boscata" inserita in catasto, e detta frammentazione (anche in termini di

Comune di CIVITALUPARELLA

Arrivo

Prot. N°0001309 del 25-06-2014

Categoria 5 classe 1



Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Chieti - via Asinio Heri
tel. 0871/41858 - fax 0871/63460
email cp.chieti@corpoforestale.it e cp.chieti@pec.corpoforestale.it
numero di emergenza ambientale 1515

presenza di tessere di pascoli permanenti) si rileva altresì dall'esame cartografico e dal confronto cronologico delle foto aeree.

In altre parole, alcune superfici adibite a pascolo erano già presenti nell'anno 2007 (e sono sfuggite nella classificazione dell'area per una minore accuratezza delle strumentazioni adottate), permangono nel 2009 e sono uno stato di fatto all'attualità. Questa analisi è evidentemente anche frutto dell'evoluzione del territorio, ove l'abbandono e/o una diversa scelta gestionale possono aver determinato un cambiamento del soprassuolo.

A riprova di ciò, compiendo un'analisi a ritroso negli anni (sempre attraverso il Sistema Informativo della Montagna), si evidenzia che nel 1997 gran parte dei terreni attualmente caratterizzati da pascoli permanenti, erano coltivati. Successivamente, con l'abbandono delle lavorazioni agrarie, le aree sono state ricolonizzate da essenze erbacee tipiche della fascia fitoclimatica ed in alcune zone si sono verificati fenomeni di successione secondaria evidenziati dalla formazione di arbusti.

Alla luce di quanto sopra, risulta quindi evidente e auspicabile un aggiornamento del catasto da parte della SV.

Nell'auspicio di aver fornito utili elementi, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

PALA

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Livia MATTEI)

